

Terra di Liguria

Marzo-Aprile 2018 - ANNO XXIV n° 2



03 Distributori di latte fresco:
la Cia chiede la deroga



04 Dino Scanavino riconfermato presidente

**RETE SPORTELLI INFORMATIVI
AGRICOLI UNA OPPORTUNITÀ
PER CRESCERE**

*(iniziativa ai sensi della Legge Regionale n.
22/04 realizzata con il contributo
della REGIONE LIGURIA)*

CIA Sede Provinciale IMPERIA

Via Tommaso Schiva, 48 - Cap: 18100
Tel. 0183 - 291801 - Fax 0183 - 290304
@mail: imperia@cia.it

**CIA Sede Zonale SANREMO
do MERCATO dei FIORI**

Via Quinto Mansuino 12 - Cap: 18038
Tel. 0184 - 510307 - Fax 0184 - 510781
@mail: im.sanremo@cia.it

CIA Sede Zonale BORDIGHERA

Via Firenze 8 - Cap: 18012
Tel. 0184 - 266669 Fax 0184 - 261 888
@mail: im.bordighera@cia.it

CIA Sede Provinciale SAVONA

Regione Torre Pernice, 15 (POLO90) ALBENGA
Tel. 0182 - 53176 Fax 0182 - 544065
@mail: cia@albenga.it

CIA Sede Zonale SAVONA

Via Niella 6/1 - Cap: 17100
Tel. 019-827870 Fax 019-853870
@mail: ciasavona@tiscali.it

CIA Sede Zonale FINALE LIGURE

Piazza Aicardi 5/2 - Cap: 17024
Tel. 019-692804 Fax 019-681979
@mail: cia@finaleligure.it

CIA Sede Provinciale GENOVA

Via di Vallecchiara 1 - Cap: 16125
Tel. 010 - 2512984 Fax 010 - 2512946
@mail: genova@cia.it

CIA Sede Zonale GE-VOLTRI

Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap: 16158
GENOVA - VOLTRI
Tel. 010 - 6135186 Fax 010 - 6198135
@mail: ge.voltri@cia.it

CIA Sede Zonale CHIAVARI

Via Raggio 40 - Cap: 16143
Tel. 0185-324871 Fax 0185- 301631
@mail: ge.chiavari@cia.it

**CIA Sede Provinciale La Spezia
c/o Mercato Ortofrutticolo**

Loc. Pallodola - Cap: 19038 Sarzana
Tel. 0187-626642 Fax 0187-620316
@mail: sp.sarzana@cia.it

CIA Sede Zonale La Spezia

Piazza C. Battisti 21 - Cap: 19021 La Spezia
Tel. 0187-21998 Fax 0187-21998
@mail: laspezia@cia.it

CIA Sede Zonale Levante

Corso Roma 18 - Cap: 19015
Tel. 0187- 807218 Fax 0187 - 807218
@mail: sp.levanto@cia.it

CIA Sede Zonale Varese Liguria

Via Garibaldi 57 - Cap: 19028
Tel. 0187- 842020 Fax 0187 - 840949
@mail: sp.vareseligure@cia.it



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica - Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

DALL'ASSEMBLEA ELETTIVA CIA UNA NUOVA RIPARTENZA

Con il compimento dell'assemblea elettiva del 21-22 febbraio si è chiusa la fase congressuale della confederazione, con la riconferma del presidente nazionale Dino Scanavino, votata all'unanimità.

E' importante che sia emersa una compattezza così forte e una discussione sui temi dell'agricoltura nazionale nei modi in cui si è sviluppata. Molti gli interventi nel merito dei problemi che ci attanagliano e forte la determinazione indirizzata a incidere sulle politiche nazionali attinenti al settore.

Dirompente e unitario è stato l'urlo di protesta per l'inconsistenza a tutti i livelli (nazionali e regionali) di un progetto degno di questo nome per il nostro settore e la rabbia di chi si trova regolarmente oggetto di interesse da parte di una burocrazia ottusa assurda e castrante.

In questo secondo mandato dell'autoriforma (che vede gli imprenditori alla guida della confederazione) è assolutamente necessario, da parte nostra, concretizzare i punti e gli obiettivi che riteniamo strategici ed essenziali per il comparto e farli diventare il cavallo di battaglia, la linea politica di CIA Agricoltori Italiani.



Dobbiamo, tutti insieme, attuare un cambio di velocità importante, dobbiamo, spesso soli in questo, denunciare i veri problemi e individuare i veri limiti che le imprese trovano regolarmente ad affrontare.

L'agricoltura italiana, e quindi anche ligure, non è quel paesaggio bucolico che spesso viene dipinto con toni pastello ma è una miriade di piccole, medie e grandi aziende che vogliono stare con successo sui mercati e che vogliono vivere con orgoglio dei proventi delle loro attività. Non ci sono contadini con il cappello in mano ma imprenditori capaci che hanno bisogno di sostegno.

Questo cambio di passo dobbiamo farlo con una proposta più decisa e più netta e con servizi sempre più puntuali, con efficacia e determinazione. In questo momento storico, quattro anni rischiano di essere un'era geologica e dobbiamo tenerlo in considerazione nello svolgere il nostro mandato di dirigenti. Abbiamo il dovere di consegnare a chi verrà dopo di noi un'agricoltura più forte e una Confederazione migliore di oggi. Lungi da vuote parole di circostanza, questo vuole e deve diventare il nostro obiettivo assoluto.

Aldo Alberto
a.alberto@cia.it

DISTRIBUTORI LATTE FRESCO:

CIA CHIEDE LA DEROGA PER I NUOVI ADEMPIMENTI

La legge 1° dicembre 2016, n. 225, ha introdotto l'obbligo della memorizzazione e della trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi giornalieri (incassi) a carico dei soggetti che effettuano cessioni o prestazioni di servizi tramite distributori automatici.

Fra questi rientrano i distributori automatici di latte fresco di cui si sono dotati molti piccoli produttori di latte. Si tratta spesso di imprenditori agricoli con volumi d'affari contenuti che nella maggior parte

dei casi operano in aree montane o svantaggiate e che comunicano all'Agenzia delle Entrate - attraverso il registro dei corrispettivi - le operazioni effettuate in ciascun giorno relativamente all'ammontare globale delle operazioni imponibili e delle relative imposte.

Molti dei distributori non sono in grado di essere adeguati alla normativa prevista, costringendo i produttori a rilevare manualmente i dati derivanti dalle vendite tramite dispositivi automatici, deter-

minando un nuovo adempimento e quindi nuovi costi per trasmettere all'Amministrazione Finanziaria dati dei quali peraltro gli Uffici sono già in possesso.

"Si tratta di un appesantimento burocratico e di costi sproporzionato - dichiara Cia Liguria - bene ha fatto la Confederazione a scrivere al Direttore della Agenzia delle Entrate chiedendo la esclusione dei distributori di latte in capo a produttori agricoli da questo obbligo". "Per quanto ci riguarda - prosegue Cia Liguria - chiederemo anche alle istituzioni locali il sostegno della nostra richiesta".



PSR: CON L'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO OMNIBUS, ALCUNE MODIFICHE SULLE MISURE

Il cosiddetto Regolamento Omnibus, approvato al fine 2017 ed operativo nel 2018, contiene modifiche che incidono direttamente sul PSR e comincia a determinare alcune concrete modifiche. Due sono le Misure che dovrebbero subire modifiche significative:

1. Misura 3.1 adesione ai sistemi di qualità e di certificazione.

In questo caso, pare già dal prossimo bando apertura prevista dal 1/4/2018 e chiusura al 30/6/2018,

dovrebbe essere possibile recuperare a contributo le certificazioni avviate dopo il 1° gennaio 2014, finanziandone la quota residua del quinquennio spettante. In pratica una azienda che ha aderito alla certificazione nel 2016 potrà beneficiare del sostegno per il 2018-2019-2020 essendo trascorso un biennio fra l'avvio della certificazione ed il momento della domanda.

2. Misura 6.1 Aiuto avvio di imprese agricole per giovani agricoltori (primo insediamento)

Qui la modifica riguarda la retroattività dell'insediamento, che è considerato finanziabile se realizzato nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda. Il prossimo bando si aprirà il 4 Giugno 2018 e, permanendo le condizioni attuali, consentirebbe a chi si è insediato dopo il 4 giugno 2016 di concorrere al finanziamento.

Sono indicazioni abbastanza certe, ma passibili di modifiche e specificazioni che potranno essere considerate definitive solo con la predisposizione dei nuovi bandi, di cui daremo tempestiva comunicazione. Invitiamo tutti gli interessati a seguire le notizie sul sito, come sempre gli Sportelli informativi presso gli Uffici CIA sono a disposizione per la verifica dei singoli casi.

DINO SCANAVINO RICONFERMATO PRESIDENTE

Dino Scanavino è stato riconfermato all'unanimità presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani. Imprenditore vivaistico di Calamandrana, nell'Astigiano, 57 anni, è stato rieletto dalla VII Assemblea elettiva "Innovare per un futuro sostenibile", riunita a Roma all'Auditorium della Tecnica e composta da 438 delegati, in rappresentanza dei quasi 900 mila iscritti dell'organizzazione in tutta Italia.

Scanavino è presidente Cia dal 2014, dopo essere stato presidente provinciale della Cia di Asti e vicepresidente nazionale dal 2010 al 2013, quando è stato nominato vicario della Confederazione. Ha ricoperto incarichi istituzionali in Piemonte ed è stato sindaco di Calamandrana.

"L'agricoltura non è il grande inquinatore -ha detto Scanavino-. Troppo spesso intorno al settore circo-

lano ancora messaggi fuorvianti e non suffragati dai dati, come l'idea che il settore inquinare e consumi troppe risorse. Abbiamo dimostrato, invece, come il comparto pesi appena il 6% sul totale delle emissioni prodotte che si riversano sull'ambiente. Sono consapevoli che il processo virtuoso avviato dal settore primario abbia ancora ampi margini di perfezionabilità. Ma per andare avanti sulla sostenibilità ambientale occorre garantire anche la sostenibilità economica -ha aggiunto il presidente Cia-. Senza un reddito adeguato prima o poi l'impresa agricola crolla, il territorio non viene governato e l'intero sistema produttivo soffre. Per questo, da oggi al prossimo quadriennio, lavoreremo per difendere i risultati raggiunti; chiedere più risorse e nuove misure per il settore e accelerare su innovazione e ricer-



ca".

Soddisfazione per la riconferma di Scanavino anche in Liguria.

"Con Dino abbiamo lavorato in questi anni a stretto contatto -sottolinea, Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria -. La sua presenza e il sostegno continuo alle nostre iniziative ci ha permesso di far crescere il peso dell'agricoltura ligure sui tavoli istituzionali regionali".

Accompagnerà Dino Scanavino nel secondo mandato Mauro Di Zio, nominato unico vicepresidente nazionale e già presidente di Cia Abruzzo. Imprenditore zootecnico, pescarese anno 1966, è stato sindaco di Loreto e consigliere provinciale.

CIA LIGURIA:

PRIMA RIUNIONE DELLA DIREZIONE REGIONALE

Il 12 marzo si è riunita la Direzione Regionale di Cia Liguria, nella nuova composizione scaturita dalla Assemblea elettiva del febbraio scorso.

Come da Statuto i primi atti hanno riguardato il completamento della

"governance" confederale attraverso l'elezione della Giunta Regionale composta come segue:

Aldo Alberto Presidente Regionale
Stefano Roggerone Presidente CIA Imperia vice Presidente Regionale
Mirco Mastroianni Presidente CIA

Savona

Mariangela Cattaneo Vice Presidente CIA Imperia

Emanuele Genta Vice Presidente CIA Genova

Alessandro Ferrante Presidente CIA La Spezia

Definiti anche i criteri di composizione dei GIE (gruppi di interesse economico) che interesseranno i settori: Floricolo -Olivicolo -Vitivinicolo e Zootecnico, saranno composti da massimo 8 produttori per comparto ed avranno il compito di approfondire ed elaborare le problematiche specifiche.

Impegno a realizzare la messa in funzione di ANABIO associazione che organizza i produttori biologici aderenti a CIA, e AIEL associazione che organizza gli operatori forestali, in particolare quelli che operano nel settore legname da ardere/produzione calore.



Percettore di NASpl che si rioccupi a tempo determinato come OTD in agricoltura

Laddove la durata del nuovo rapporto di lavoro subordinato come OTD non superi i sei mesi, l'indennità è sospesa d'ufficio, a prescindere dal reddito che l'interessato ricava dall'attività svolta. Ai fini della determinazione del periodo di sospensione vanno considerate le sole giornate di effettivo lavoro in agricoltura. Nel caso in cui la nuova occupazione come OTD abbia una durata superiore a sei mesi e dalla stessa il percettore NASpl ricavi un reddito inferiore a quel-

lo minimo escluso da imposizione si mantiene la prestazione ridotta alle seguenti condizioni:

- il percettore deve comunicare all'INPS, entro un mese dall'inizio dell'attività, il reddito annuo previsto.
- il datore di lavoro o - qualora il lavoratore sia impiegato con contratto di somministrazione - l'utilizzatore, devono essere diversi dal datore di lavoro o dall'utilizzatore per i quali il lavoratore prestava la sua attività quando è cessato il rapporto di lavoro che ha determinato il diritto alla NASpl e non devono presentare rispetto ad essi rapporti di collegamento o di controllo ovvero assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.

Nel caso, infine, in cui la nuova occupazione come OTD abbia una

durata superiore a sei mesi e dalla stessa il percettore NASpl ricavi un reddito superiore a quello minimo escluso da imposizione si produce la decadenza dalla prestazione, salvo il caso in cui la durata del rapporto di lavoro non sia superiore a sei mesi. In tale caso l'indennità è sospesa d'ufficio, sulla base delle comunicazioni obbligatorie, per la durata del rapporto di lavoro. Al termine del periodo di sospensione l'indennità riprende ad essere corrisposta per il periodo residuo spettante al momento in cui l'indennità stessa era stata sospesa. Per l'individuazione del periodo di sospensione si considera la durata di calendario del rapporto di lavoro, prescindendo da ogni riferimento alle giornate effettivamente lavorate.

CAMPAGNA FISCALE 2018

In vista della campagna fiscale 2018 ricordiamo a tutti i cittadini che i nostri uffici saranno a disposizione per l'elaborazione dei modelli 730, per consulenze fiscali e nuove detrazioni.

INVALIDI NON AUTOSUFFICIENTI:

AI CASI PIU' GRAVI SPETTANO I SOSTEGNI DEL DISTRETTO

Non tutti sanno che la riorganizzazione del sistema socio-sanitario pubblico prevede diverse possibilità di sostegno ulteriore oltre l'indennità di accompagnamento L.18/1980 ed oltre le agevolazioni ex. L.104/92.

Attraverso una istruttoria del Distretto Socio Sanitario possono essere concessi diversi benefici previsti dall'azienda A.Li.Sa. Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria.

Tra questi ad esempio, mediante una istruttoria personalizzata per la valutazione del caso, anche un sostegno mensile ai famigliari dei disabili gravissimi

affinchè possano svolgere attività di assistenza e sostegno presso la dimora di residenza dell'invalido.

Altri benefici modulabili a seconda della gravità della situazione personale dell'invalido possono essere valutati e concessi dal Distretto Socio Sanitario che farà un Piano Individualizzato di Assistenza (P.I.A).

Il patronato INAC può dare le indicazioni affinché i famigliari delle persone disabili in gravissime condizioni possano attivarsi e ricevere i sostegni ulteriori finanziati con Fondi statali (Fondo non autosufficienza - Legge "Dopo di noi") e regionali.



Giovani e cooperazione

Giovani e Agricoltura, ne parlano tutti ma in poche occasioni ne parlano i protagonisti, andiamo a conoscere una esperienza concreta, Alberto Airenti presidente di Ghinghinelli Cooperativa Agricola.

Alberto buongiorno, comincia con il presentarti.

Sono un giovane genovese che, con altri tre under 40, ha deciso di trasformare una passione in un lavoro, per rimanere a Genova e fare la propria parte nel rilanciarla, tramite produzioni biologiche e contrastando l'abbandono delle campagne, che è una delle cause del dissesto idrogeologico.

Alberto tu non ha tradizioni "contadine", vieni da un'altra esperienza lavorativa, perché l'agricoltura?

In realtà, i miei soci ed io discendiamo da agricoltori che nel dopoguerra si sono spostati in città: noi stiamo solo facendo il percorso inverso!

La mia "vita precedente", nel commercio di beni di lusso, si conciliava poco con le mie necessità: la passione per l'agricoltura, che ho avuto fin da bambino, è diventata l'opportunità di sviluppare un'attività imprenditoriale, molto impegnativa e faticosa, per tornare al passato con una mentalità moderna, cer-



cando di creare lavoro per giovani che sono stufo di scappare fuori Liguria.

Il nostro background lavorativo e culturale è stato indispensabile: la maggior parte di noi è laureata o con un trascorso di studi universitari.

Avviare un'impresa non è mai facile, in agricoltura nonostante il sistema di aiuti, forse meno che

in altri settori, la tua esperienza quale opinione ti fa esprimere in merito?

La rigidità del nostro sistema burocratico, troppo macchinoso, attanaglia i giovani imprenditori, e spesso è un deterrente per chi vorrebbe accedere a

fondi pubblici: basta pensare ai fondi inutilizzati, che spesso "tornano indietro", o a tutte le aziende che falliscono in attesa di ricevere contributi, che quasi sempre ritardano più di due anni.

I giovani imprenditori di oggi devono capitalizzare correttamente le proprie idee, considerando i fondi pubblici come un "di più", che potrebbe arrivare, e mai come una garanzia.

Un'altra nota dolente è che, a volte, la mentalità di chi gestisce o lavora nelle istituzioni pubbliche è rimasta ferma agli anni '70-'80, con la paura di guardare oltre gli schemi per facilitare le procedure a carico dei giovani, creando ostacoli che, invece, sono da abbattere se si vuole incentivare chi è pronto a mettersi in gioco per sviluppare le nuove aziende del domani.

Ad esempio, gli sgravi fiscali previsti per le Start Up innovative, non tengono in considerazione che i giovani di oggi sanno innovare anche in agricoltura, senza l'utilizzo alta tecnologia o ricerca, e obbligano "startupper" come noi ad avere costi di avvio superiori a quelli di altri che lavorano nell'hi-tech: Ghinghinelli ha ideato una tecnica colturale per lo zafferano, che tutela i lavoratori, migliora la capacità produttiva ed ottimizza il controllo fitosanitario, ma questo non è con-



siderato innovazione!

Quali credi siano i supporti prioritari di cui necessita un giovane affinché possa davvero far nascere e sviluppare la propria idea di impresa agricola?

Consulenti competenti, sia "sul campo" che "in ufficio", che sappiano immedesimarsi nei giovani e che siano disponibili ad "investire" sugli imprenditori o i dirigenti del sistema agricolo italiano del domani: corretto "passaggio del testimone" e semplificazione burocratica sono l'unica

soluzione per un turn over, che permetta di evolvere e raggiungere le nazioni europee più virtuose.

I giovani italiani hanno tante potenzialità: bisogna solo permettergli di applicarle con efficacia!

Per contro, noi giovani non possiamo "cullarci" in un sistema deficitario e dobbiamo cercare di internazionalizzare più competenze possibili, per affrontare correttamente le difficoltà: non si deve mai smettere di imparare!

In ultimo, sviluppare un sistema di scambi di esperienze con altri giovani che hanno fatto la tua scelta credi sia utile? Pensi che l'Associazione Giovani Im-

prenditori Agricoli promossa da Cia possa svolgere un ruolo positivo?

Ghinghinelli è nata grazie a Coop-StartUp, un percorso di accelerazione di LegaCoop: alla fine di questo percorso, decine di giovani imprenditori coinvolti hanno creato, quasi spontaneamente, una rete informale, che permette di condividere e scambiare velocemente informazioni, per accelerare la risoluzione di problemi ed avere accesso a nuove risorse e competenze.

"Fare rete" è una prerogativa dei giovani e per chi, come noi, viene dal mondo della cooperazione è quasi fisiologico: è utile comprendere che, insieme, si possono raggiungere obiettivi che il singolo non potrà mai raggiungere.

Prodotto di montagna: ora si può indicare in etichetta

Con il DM del 26/7/2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13 settembre, viene concreta la possibilità per i produttori di utilizzare la dicitura "prodotto di montagna". Un percorso lungo se pensiamo che il Regolamento UE che riconosce questa opportunità è del 2012! Va detto che una volta tanto, la procedura - ancorché incompleta - è piuttosto semplice. Infatti possono beneficiare di questa Indicazione facoltativa, i prodotti vegetali ed animali ricompresi nella Tabella di cui all'Allegato I del trattato di Lisbona, purché ottenuti nei territori dei



Comuni classificati montani o parzialmente montani, così come definiti ed elencati ai fini dei PSR regionali. Il produttore che intende avvalersi di questa opportunità, deve semplicemente garantire la "tracciabilità" del prodotto e può riportare in etichetta la dicitura "prodotto di montagna" dopo aver comunicato - non serve autorizzazione - alla Regione di appartenenza, un modulo contenente i dati aziendali ed i riferimenti del prodotto che si intende qualificare. Manca purtroppo, a nostro parere, un LOGO che accompagni la dicitura, fatto che sicuramente fa perdere efficacia alla possibilità per il consumatore di individuare con facilità questo genere di produzione. Di seguito il modulo per la comunicazione alla Regione, i nostri uffici sono a disposizione per ulteriori informazioni e supporto a coloro che vorranno utilizzare questa opportunità.

ALLEGATO 1

*Alla Regione / Provincia Autonoma

Comunicazione per l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. delegato n. 665/2014 e del Decreto Ministeriale del 28.07.2017 n. 57167

Il/La sottoscritto/a*, rappresentante legale dell'azienda....., in qualità di ☐ produttore e/o ☐ trasformatore, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167, comunica a codesta Regione l'utilizzo dell'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di Montagna" a partire dal

RIFERIMENTI AZIENDALI

Ragione sociale:..... CUAA/Partita Iva..... Indirizzo.....

Telefono e fax..... E-mail-PEC e sito internet.....

Ragione sociale e indirizzo dell'eventuale sito di trasformazione (se diverso da quello principale):

Telefono e fax..... Categoria di prodotti aziendali interessati dall'indicazione facoltativa di qualità "Prodotto di montagna":

Appartenenti ad una o più delle seguenti filiere:

- ☐ Filiera carni fresche
- ☐ Filiera carni trasformate
- ☐ Filiera latte e prodotti caseari
- ☐ Filiera uova
- ☐ Filiera ortofrutticoli e cereali non trasformati
- ☐ Filiera ortofrutticoli e cereali trasformati
- ☐ Filiera apistica

Dichiara inoltre che le operazioni di:

- ☐ macellazione di animali e sezionamento e disossamento delle carcasse o di spremitura dell'olio di oliva
- ☐ hanno luogo in zona di montagna (di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167);
- ☐ hanno luogo al di fuori della zona di montagna con una distanza dalla zona di montagna non superiore a 30 km misurata in linea d'aria dal confine amministrativo della zona di montagna;
- ☐ trasformazione per la produzione di latte e prodotti lattiero-caseari
- ☐ hanno luogo in zona di montagna (di cui all'art. 1 comma 2 del Decreto Ministeriale del 26.07.2017 n. 57167);
- ☐ hanno luogo al di fuori delle zone di montagna, con una distanza non superiore a 10 km misurata in linea d'aria dal confine amministrativo della zona di montagna.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che le informazioni riportate nella presente scheda corrispondono all'effettiva situazione aziendale esistente alla data odierna.

Luogo e data Firma

Si allega copia della carta di identità o di altro documento valido

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma

* Gli operatori che effettuano la vendita diretta di latte e prodotti lattiero-caseari, carni fresche o

trasformate, prodotti ortofrutticoli e cereali non trasformati e trasformati e uova, sono tenuti ad inviare la comunicazione di cui al presente allegato alla Regione ove è situato l'allevamento o l'azienda di produzione dei prodotti di montagna o lo stabilimento di trasformazione di tali prodotti.

** L'operatore la cui azienda ricade territorialmente in più Regioni o Province autonome dovrà indirizzare il presente modulo alla Regione o Provincia autonoma in cui ha depositato il fascicolo aziendale.

Cresce l'AGIA in provincia di Imperia

L'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli - AGIA - è promossa dalla Confederazione italiana Agricoltori arricchendo con la propria energia e le proprie iniziative l'azione della Confederazione, creando un vero e proprio valore aggiunto. Questa è aperta a tutti i giovani che avessero voglia di intraprendere, o che già intraprendono, la professione agricola.

L'obiettivo dell'associazione è quello di agevolare ed incentivare il ricambio generazionale attraverso l'inserimento dei giovani nel mondo dell'agricoltura e valorizzare i giovani che già operano all'interno del settore.

I giovani negli ultimi anni si sono avvicinati all'agricoltura andando a recuperare un parte del territorio che era stato dimenticato ed abbandonato, riprendendo il lavoro che era stato già quello dei loro nonni, seguendo tradizioni e tecniche di coltura tipiche del territorio con un occhio puntato verso il futuro e le nuove tecnologie.

La presenza di mercati rivolti alla

globalizzazione pone i giovani ad impostare le loro aziende verso servizi innovativi, reimpostando i concetti di marketing e di mercato sfruttando i servizi offerti da internet. I giovani si mostrano quasi sempre in grado di governare la innovazione grazie alle loro conoscenze ed alla loro capacità di adeguarsi velocemente ai cambiamenti.

AGIA Imperia oggi consta di un numero elevato di agricoltori, creando una rete di contatti tra le varie province che sta già iniziando a dare i primi frutti da queste collaborazioni, instaurando nuovi rapporti commerciali e di amicizia.

L'Associazione imperiese ha già in progetto la partecipazione a mercati ed alla vita sociale delle rispettive città, avendo la finalità di diventare un punto di riferimento nelle azioni collettive della comunità.

Il presidente provinciale è Christian Gastaldi, di Imperia, anno 93'. Titolare dell'azienda agricola Tenute Gastaldi, olivicoltore ed assaggia-

tore d'olio. A differenza di altri ha iniziato la professione da zero, prendendo in affitto terreni incolti e riportandoli in produzione.

L'associazione oggi vanta al suo interno olivicoltori, floricoltori e viticoltori, oltre ad aziende che hanno deciso anche di iniziare l'attività agrituristica. Tutti giovani volenterosi e con voglia di fare, tanto che hanno già fatto sentire la propria voce, tramite comunicato stampa ai maggiori giornali del web, sui furti di verde che oggi attanagliano le nostre aziende in provincia.

Tra gli obiettivi principali che l'Associazione persegue c'è spazio per la sostenibilità ambientale, ed anche:

- rendere protagonisti i giovani agricoltori nel raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, ovvero di costruire una società intelligente, sostenibile e inclusiva;
- perseguire l'obiettivo di iniziare la coltivazione di nuove culture andando a creare nuovi prodotti seguendo quelle che sono le esigenze del mercato, fornendo maggiori garanzie di sicurezza nella qualità degli alimenti;
- definire una propria strategia rispetto alla produzione agricola e alimentare cavalcando la nuova rivoluzione verde e le mode dei consumi;
- operare per accrescere la produttività dell'agricoltura italiana con un minore utilizzo delle risorse idriche, minore impiego di energia, meno fertilizzanti, minori pesticidi e un migliore stato del suolo;
- Creare una nuova agricoltura multifunzionale che crei reddito e valore al territorio, facendo da volano a tutto il sistema economico;
- intraprendere azioni ed iniziative affinché si realizzi un effettivo miglioramento della qualità della vita nelle zone dove i giovani vivono e lavorano, attraverso un'adeguata infrastrutturazione di servizi.



INIZIATIVE CIA: I RISULTATI OTTENUTI

Scriviamo questo breve articolo a pochi giorni dalle elezioni politiche. Sarà pubblicato dopo lo svolgimento delle stesse probabilmente quando si insedierà un nuovo governo, auspicabilmente entro breve tempo, nell'interesse di tutti. Non corriamo quindi il rischio di interferire nella campagna elettorale indicando di seguito in modo sintetico alcuni importanti risultati ottenuti dalla rappresentanza agricola organizzata a vantaggio di tutto il settore primario con l'azione sindacale svolta nell'ultimo quinquennio. Risultati ottenuti riuscendo a convincere le forze politiche e quindi il governo, che ha risposto, sulla bontà delle nostre ragioni. Così come indicheremo anche alcune tra le problematiche rimaste aperte sulle quali dovremo lavorare in futuro per ottenere cambiamenti e risposte concrete da governo e parlamento augurandoci di averne, almeno quante nella legislatura precedente, possibilmente maggiori.

Nel quinquennio trascorso abbiamo ottenuto finalmente una se-

ria esenzione dall'IMU sui terreni agricoli e l'esenzione dall'IRAP, che pagavamo da anni, per coltivatori e cooperative agricole. L'abolizione dell'IRPEF per i redditi dominicali e agrari dei coltivatori per 3 anni, 2017, 2018 e 2019. L'esenzione dai contributi INPS per i giovani coltivatori sotto i 40 anni, per 3 anni totale ed i successivi 2 parziale, anche questa per 3 anni. Un bonus che va da un minimo di € 6.000,00 fino a € 8.000,00 per favorire l'inizio dell'attività agricola mai concesso in precedenza. Insieme al Premio Giovani del PSR facilita molto l'avvio di nuove giovani aziende agricole. La proroga delle agevolazioni tributarie sul trasferimento delle proprietà agricole (ex PPC), il credito d'imposta sulle riqualificazioni degli agriturismi, l'estensione dell'APE anticipo pensionistico agli operai agricoli, la legge sull'agricoltura sociale e quella, importantissima dal punto di vista dei principi, contro lo spreco alimentare.

Anche sulle procedure per i danni alluvionali e per le nostre proposte DOP (es. Oliva Taggiasca) abbiamo

ricevuto buoni supporti dai parlamentari del territorio.

Su cosa non abbiamo avuto adeguate risposte; su Agea, agenzia del Ministero Mipaaf, che non funzionava e non funziona a danno degli agricoltori che non riescono a presentare domande di contributo e non riescono a ricevere i pagamenti dovuti per la PAC ed il PSR (Cia di Savona ha anche manifestato a Roma). Sulla telematica e informatica dei sistemi istituzionali agricoli, troppo farraginoso ed inefficiente, come quella dei registri del vino e dell'olio. In generale su procedure amministrative, informatiche e telematiche troppo lunghe e complesse che fanno percepire l'amministrazione pubblica come un ostacolo, un peso per le imprese anche per quelle agricole. Sulla semplificazione e la riduzione della burocrazia; tra le priorità da anni. Ma con un continuo aumento degli adempimenti specie in materia di lavoro. Sulla situazione della piccola impresa familiare, come sono la maggioranza di quelle savonesi e liguri, che deve avere un carico amministrativo ridotto ed effettivamente semplificato.

FIOR D'ALBENGA

Giunta alla 15esima edizione, promossa dal Comune e dai floricoltori albenganesi, la fortunata manifestazione FIOR D'ALBENGA, forse la più importante in Liguria, ha visto il taglio del nastro sabato 31 marzo. Sul tema del mondo delle fiabe per i bambini si sono impegnate le amministrazioni comunali del comprensorio nell'allestimento di molte aiu-



le (realizzate tramite concorso da professionisti) che hanno impreziosito il centro storico bellissimo della città, abbellimento che sarà mantenuto sino a maggio. I floricoltori delle associazioni di categoria hanno dato, come sempre, il proprio contributo di idee e di lavoro tramite la neo costituita Associazione Fior d'Albenga presieduta da Mirco Mastroi-

anni che succede a Flor.As. nello svolgimento di questo compito. Alla presenza del Sindaco Giorgio Cangiano, dell'Assessore Regionale Stefano Mai, degli altri sindaci coinvolti e di consiglieri regionali e comunali sono state ricordate Lucia Mulè, presidente di Flor.As. e Rosy Guarneri, già sindaco di Albenga. Entrambe con il merito di avere lavorato e sostenuto questo importante evento promozionale delle produzioni floricole e di promozione della città.

CONTRATTO PROVINCIALE DI LAVORO PER GLI OPERARI AGRICOLI E FLOROVIVAISTICI

Le organizzazioni professionali agricole ed i sindacati di settore hanno sottoscritto l'accordo integrativo della Provincia di Genova.

Dopo una lunga trattativa, iniziata tra mille difficoltà all'inizio del 2016, si è concluso l'iter di approvazione del contratto integrativo provinciale di lavoro degli operari agricoli e florovivaistici.

La trattativa, come è facile supporre, è stata pesantemente condizionata dalle oggettive difficoltà congiunturali, che stanno interessando tutti i settori dell'economia, e da

alcune criticità che riguardano soprattutto le aziende agricole che lavorano nell'ambito delle manutenzioni del verde. I dati recentemente pubblicati dalla sede INPS di Genova denunciano, infatti, che gli addetti nel settore agricolo sono in flessione per il terzo anno consecutivo (156 addetti nel 2017, 165 nel 2016 e 172 nel 2015) con un leggero incremento nel settore florovivaistico (140 addetti nel 2017, 113 nel 2016, 147 nel 2015).

Le parti hanno congiuntamente concordato un incremento salariale pari al 2% con decorrenza 1 gennaio 2018 sia per i lavoratori a tempo indeterminato (OTI) che per quelli a tempo determinato (OTD), senza riconoscimento di una tantum per vacanza contrattuale.



Si è inoltre concordato che l'aliquota contributiva del fondo CIMACLA, le cui provvidenze sono messe a disposizione dei dipendenti agricoli per il pagamento delle prestazioni aggiuntive (diritto allo studio, busti ortopedici, protesi dentarie, ecc....) rimarrà invariata al 1.9%.

genova@cia.it

Un raccolto programmato

Credito Agrario
Banca Carige



Soluzioni di finanziamento per gli imprenditori agricoli

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali occorre far riferimento ai fogli informativi disponibili nelle filiali Gruppo Banca Carige.

www.gruppocarige.it



BANCA CARIGE

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

La Val di Magra abbraccia l'Alta Valle del Vara.

Follia o vitalità? Fare gli imprenditori in questo periodo denota sicuramente una certa quota di follia. Inutile negarlo. Ma se da una parte la follia può generare mostri, dall'altra la vitalità genera e trasmette energia. Vogliamo raccontarvi dell'incontro di due giovani imprenditori agricoli, della Val di Vara lei, della Val di Magra lui.

Lei la conosciamo già, è Genovese con origini di Maissana, paese nel quale ha deciso di vivere e realizzare i propri sogni, e produce birre... Elisa Lavagnino sta facendo il grande salto di qualità da birrificio a birrificio agricolo. Con forza, determinazione e qualche saggio consiglio, ha incrementato la produzione di cereali e di luppolo. Ha continuato a cercare nella sua valle le materie prime per creare birre molto particolari, è instancabile, lavora in birrificio per ore, organizza eventi e...vince premi!!! Giovane donna, Donna in Campo!

Lui è timido ma determinato, dopo anni in cui ha girovagato, vissuto esperienze, conosciuto persone e luoghi, si è fidato del proprio intuito ed ha capito che la sua vita, la

sua ricchezza, la sua opportunità di successo eral'azienda di famiglia!

Davide Fidanza, figlio e fratello d'arte, si è quindi insediato come giovane imprenditore nell'azienda della madre, ed ha deciso di rimboccarsi le maniche e creare un agriturismo molto particolare. L'azienda si trova a pochi chilometri dalle spiagge di Lerici, i campi sono sabbiosi di quella terra di fiume che ha fatto la fortuna della Val di Magra, il clima è mite e consente di produrre ortaggi tutto l'anno e golose fragole, primizie di primavera, gustose anche negli autunni assoluti. Fanno da corollario peschi, albicocchi, ciliegi, fichi e altre varietà di frutta...appena lontano le farraone strepidano e ti ricordano che sei in campagna. Il punto vendita, in cui la madre ha intessuto storie di vita, è stato trasformato in una cucina da chef stellato e sala ristorante. Anni di studi e di lavoro in ristoranti di alto livello hanno lasciato un'impronta indelebile nel ragazzo.

L'armonia dell'ambiente, l'eleganza dell'apparecchiatura, i dettagli con



cui cura i piatti possono ingannare a prima vista, e distogliere l'ospite dal respirare aria di agriturismo. Quando ci si siede a tavola, però, le bottiglie di vino e di olio locali, il pane cotto nel forno a legna, i piatti preparati con gli ingredienti dell'azienda, riconducono l'ospite alla dimensione reale...con grande piacere di tutti i gusti.

Figlio e fratello d'arte, Davide, felicemente legato ad una giovane donna che caratterizza le serate con immagini e frasi ad hoc su una bella lavagna, non poteva non cercare un'altra donna, con cui collaborare.

Nasce così l'idea di fare una serata, la prima di tante, in cui i piatti cucinati da Davide saranno abbinati alle diverse tipologie di birra di Elisa.

La Val di Magra abbraccia l'Alta Valle del Vara, quasi a voler riunire la Provincia nel suo complesso, le Donne in Campo non hanno confini ma energia contagiosa.

A noi il sacrificio di sperimentare....



VENDO cella frigorifera marca COSTAN - Imperia - telefonare al n. 338-4865230

STELLANELLO loc. Caneto vendesi casa di mq. 100 più garage e fienile; terreni di mq.8.000 circa, uliveto circa 200 piante, boschi e prati circa 35.000 mq. Cell. 333.4332721 Tel. 010.8620622

VENDESI piccola azienda agricola in Cairo Montenotte loc. Cummi sup. complessiva circa 10 Ha (prati - boschi) compresi 2 fabbricati di mq 50 ciascuno ed 1 stalla di circa mq 80. Tel 347/3134654

VENDO travi e pali di castagno scortecciati per ogni esigenza. Tel. 349/2975661 - 349/2975660"

VENDO puledri + cavalla adatta a principianti o bambini e legna da ardere Tel. 340/3994452 - 010/639243

VENDESI terreno agricolo di mq. 5000, con indice agricolo, in Cisano sul Neva, frazione Cenesi, zona "ex Latercenesi" cell. 339.8865499

VENDO canne di bambù per supporto alle piante pomodoro, zucche etc..

VENDO pali castagno h.2,10 e pali in ferro di sostegno alle barre di impianti a pioggia cell. 333.1230911

FINALE LIGURE Vendo terreno di mq. 850 con acqua irrigua e pozzo privato, Tel. 347-3170019

CAUSA TRASFERIMENTO AZIENDA vendesi capi ovini da latte razza sarda, capi suini e caprini, in gruppo o per singoli capi. Contattare Domenico al numero 34804318470.

VENDESI n. 120 pali per vigna in cemento precompresso - tel. 0182/76252

VENDO in località' Colla di Ventimiglia campagna con vigneto DOC, due fasce di mimosa e rustico da ristrutturare con possibilità' di ampliamento. Tel 0184/31163.

VENDO campagna di mq. 2.400 a Ceriana; con 2 vasche, impianto irriguo, piccolo rustico, uliveto e seminativo. Tel. 338.4279837

LAVAGNA - S.Giulia affitto terreno per orticoltura. Ottima esposizione. Cell. 348/7246719"

AFFITTASI terreno agricolo in Albenga di mq.5.000 dotato di impianto irriguo autonomo tel 338 1952081

Vendo motocoltivatore BCS con attrezzi trincia e fresa nuovi - Zona Imperia. Tel. 338/4865230

Vendesi vigneto in loc. Colla di Ventimiglia con vitigni "Rosse di Dolceacqua" con annesso rudere di 40 mq disposto su 2 piani con possibilità' di ampliamento, con adiacenti 2 terrazzamenti di mimosa. Totale 4.200 mq. Tel. 0184-31163 oppure 0184-206442".

Causa inutilizzo vendo motocoltivatore 14 Cv benzina buone condizioni. Tel. 328.0103535

Affitto 15.000 mq. di terreno orticolo con piante da frutto. Possibilità' pascolo ovini. Zona Cadibona Frazione Quiliano (SV) -Tel. 333/6878650

AFFITTASI, ad azienda agricola esistente, locale ad uso agriturismo completo di macchinari ed attrezzature per la ristorazione, ampio parcheggio e veranda con vista mare mozzafiato! tel 3404623082

VENDO capriatine serra smontate per ombreggio in terreno ad Albenga - Leca. cell. 348.4791933

VENDESI uliveto località Breccanecca Comune di Cogorno (GE) mq. 2.700 ottima esposizione, accesso carrabile, irrigazione. Tel. 349/6713960

VENDESI Ape Piaggio 50 cc.30.000 Km., perfette condizioni. Tel. 349.8352753

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendesi terreni coltivabili a vigna, uliveto e ortaggi, edificabili, nell'entroterra di Albenga, tutti dotati di acqua, con possibilità' di accesso diretto dalle strade principali. Per informazioni telefonare al n. 339-2139174

Vendo reti, tutte con ombreggio al 70%, di cui 8 reti nere mt. 50x2; 1 rete di mt. 50x4. Vendo inoltre 12 damigiane da 50 litri ed un torchio. Tel. 333-1367421 Cisano sul Neva (SV)

VENDO atomizzatore Agrimaster con ventola in ottime condizioni. Zona entroterra Albenga. Cell. 335.5366472

VENDO trattore stradale RP cabinato due posti, causa inutilizzo, poche ore di lavoro. Tel. 3477638042

CEDESI diritti per reimpianto vigneto zona Finale Ligure. Tel. 019/742009 oppure 339/1277156

VENDESI atomizzatore Agriaster con ventola portata 300 litri. Tel. 335/5366472

VENDESI terreno agricolo in Comune di Ceriale di mq. 4.300 circa - tel. 347/9292583

CASTELNUOVO MAGRA E ORTONOVO 1 km dal mare vendo: - terreno pianeggiante circa nove HA adatto a coltivazioni; terreno pianeggiante 2,5 HA vicinanza mare su strada di affluenza per le spiagge, ideale per allevamento cavalli, coltivazione ortofrutta ecc... con possibilità di costruzione; uliveto centenario collinare 4 HA vista mare servito da acqua. Tel: 339 5848122

VENDESI terreno agricolo mq. 4.200 tutto pianeggiante con progetto casa unifamiliare già approvato. Cisano sul Neva (SV) Tel. 333-1367421.

VENDO 2 strutture di serre modulari a tunnel con inclusi n. 2 bruciatori per riscaldamento funzionanti. Le caratteristiche sono: dimensioni: 9 metri larghezza per 20 metri di lunghezza (scomponibili in settori da 1,60 metri); struttura in ottime condizioni in ferro zincato. tel. 349/4566546

VENDO cella frigorifera mq.45 marca Costan - Cell. 338/4865230

VENDESI uliveti in Comune di Alasio (SV) e Villanova d'Albenga (SV) mq. 6000 circa - tel. 3477039891

VENDESI terreno di circa mq. 6000 in Comune di Villanova d'Albenga (SV) - tel. 347/7039891

VENDO autocarro Fiat 119 in buone condizioni ottimo prezzo. Tel. 0185/308248 ore pasti.

VENDESI in Albenga terreno agricolo di mq. 8000, con casa di civile abitazione di mq. 300 con magazzino agricolo, oltre ad altro magazzino agricolo di mq. 40 - tel. 3343131579

ZONA IMPERIA vendo Idropulitrice Karcher nuova. Tel. 338 4865230

VENDO quattro supporti in metallo per pilastri/travi in legno, misure cm. 20 x 20. TEL. 3313679239"

AFFITTASI: terreno di circa 3000mq in CISANO SUL NEVA REGIONE PIANBOSCHI adibito a uliveto vigna e frutteto tutto irrigabile, con piccolo rustico ripostiglio. Tel. 0182595121

VENDESI ZONA IMPERIA: cella frigo COSTAN, dimensioni 5m lung. X 2,8m altezza X 2,9m profondità X 10 cm di spessore. Tel. 3384865230

VENDO: 5 contenitori per fiori, 8 vasche carrellate da frigorifero, un motore elettrico per irrigazione, potenza 5 CV con filtro. Tel. 3386236167

VENDESI Zona Ne Genova: motosega ECHO funzionante, 70 cc catena nuova, pompa manuale e ausiliaria, acquistata 10 anni fa. Per ulteriori informazioni chiamare Tel. 333/1660850



SCAM
MEZZI E TECNICHE PER L'AGRICOLTURA

EMAS
EUROPEAN MICROBIOLOGICAL ASSESSMENT SYSTEM

QUALITÀ
AMBIENTE
SICUREZZA

EPD®
PER INTERVENTI ORIGINARI E RINNOVI
DEI TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI E FERTILIZZANTI SUOLARI

SCAM SpA
Strada Bellaria 164
41126 Modena, Italia
info@scam.it
www.scam.it

Referente di zona
Dott. Dionigi Fasce - Mob. +39 335 8070377



NUTRIZIONE

**OFFERTA INTEGRATA
PER LA SOSTENIBILITÀ
E LA VALORIZZAZIONE
DELLE FILIERE
DI QUALITÀ**

PROTEZIONE

BIOSTESIN

OLIVETO
FERTILIZZANTI
ANTIPARASSITARI
MEDICAZIONE

Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si richiama l'attenzione sulle frasi e simboli di pericolo riportati in etichetta.